

Ricerca corrente IZSve 03/14

Sviluppo di un protocollo operativo per l'implementazione di Infrastrutture di dati geografici a supporto dell'azione di sorveglianza veterinaria – IZSve-SDI

Responsabile Scientifico: Nicola Ferrè

Uno degli obiettivi prioritari del Piano Sanitario per la Sanità Veterinaria è la promozione ed il miglioramento delle Reti di Sorveglianza Veterinaria e Comunicazione al fine di favorire un'efficiente circolazione di informazioni tra le autorità sanitarie pubbliche.

Gli Istituti pubblici veterinari, come l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSve), solitamente raccolgono e gestiscono una grande quantità di informazioni eterogenee da impiegare per l'attività di prevenzione, di controllo e di ricerca nell'ambito della sanità e del benessere animale, della sicurezza alimentare e della tutela ambientale. L'impiego di questo tipo di informazioni risulta essere in molti casi piuttosto complicato in quanto i dati impiegati sono spesso caratterizzati da una serie di problemi quali frammentazione, ridondanza, licenze, vincoli all'uso, livello qualitativo ignoto, ecc che porta ad un rallentamento dell'azione di analisi e talvolta rendono molto difficili il ri-utilizzo del dato.

L'armonizzazione offre la possibilità di combinare dati provenienti da fonti eterogenee, ottenendo prodotti informativi integrati, coerenti e non ambigui, senza che l'utente finale ne debba conoscere i principi o abbia competenze specifiche sui contenuti stessi (Groot e McLaughlin, 2000).

Armonizzare i dati va ben oltre la definizione di formati comuni e di interfacce di scambio, ma mira anche a definire modelli concettuali, policies, tecnologie e specifiche che consentano la condivisione e l'utilizzo efficace delle informazioni.

In ambito geografico, i frameworks che vengono maggiormente impiegati per l'armonizzazione dei dati si basano sui principi legati alla Spatial Data Infrastructure (Nebert, 2001).

Con il termine di Spatial Data Infrastructure (SDI) si va ad indicare l'insieme di tecnologie, metodi, politiche ed accordi istituzionali tesi a facilitare la disponibilità, l'omogeneità e l'accesso a dati geospaziali (Toth et al., 2012). In parole povere, una SDI può essere considerata come l'estensione di un Geographic Information Systems, in cui i dati impiegati (e raccolti da altri sistemi o organizzazioni) possono essere ricercati, acquisiti e ri-utilizzati in base ad una serie di criteri di accesso, denominati access policies (Jakobsson e Giversen, 2005).

Il progetto proposto ha come obiettivo quello di definire uno schema applicativo volto all'implementazione della SDI presso l'IZSve. In particolare lo scopo principale del progetto IZSve-SDI è quello di produrre una metodologia ripetibile e di definire linee guida per la creazione di specifiche sui dati di sorveglianza veterinaria, in linea con le norme internazionali e gli standard industriali. Questo comprenderà anche lo sviluppo di schemi applicativi, che offriranno agli istituti pubblici veterinari, come l'IZSve, la possibilità di migliorare la loro interoperabilità.